

Codice A2001B

D.D. 2 novembre 2020, n. 239

L.R 11/2008, L.R 13/2020. Approvazione dello schema di avviso per l'attuazione della Misura "Assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi" approvata con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 e dello schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A delle attività relative alla gestione della misura per un importo pari ad Euro 96.278,6



ATTO DD 239/A2001B/2020

DEL 02/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R 11/2008, L.R 13/2020. Approvazione dello schema di avviso per l'attuazione della Misura "Assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi" approvata con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 e dello schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A delle attività relative alla gestione della misura per un importo pari ad Euro 96.278,68(IVA inclusa).

Impegno di spesa di Euro 846.278,68 di cui Euro 750.000,00 sul cap. 262025/2020, Euro 28.000,85 sul cap. 141210/2020, Euro 49.081,88 sul cap. 141210/2021, Euro 19.195,94 sul cap. 141210/2022.

Premesso che:

al fine di contrastare l'emergenza sanitaria economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID 19 sia lo Stato Italiano che l'Unione Europea hanno emanato provvedimenti volti ad assicurare il sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza della restrizione delle attività produttive;

la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 11 del 1^ agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

a partire dalla metà del mese di febbraio 2020 e con una rapida progressione, l'emergenza

epidemiologica da COVID-19 ha drammaticamente portato, fra le molte, nefaste conseguenze, al blocco totale delle attività del comparto culturale;

in riferimento allo stato di emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica causata dal Covid-19, la Regione Piemonte con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19” ha inteso adottare, al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale, misure finanziarie, di sburocratizzazione e semplificazione, volte a favorire il riavvio delle attività produttive;

con l’inserimento delle disposizioni in materia di cultura all’interno della l.r. 13/2020 si sono volutamente intese richiamare, in una logica di continuità, seppur pesantemente condizionata dall’emergenza in atto, le finalità, i principi e gli obiettivi contenuti nella legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, sottolineando in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali;

la difesa di tali obiettivi e principi in un anno così profondamente segnato dall’emergenza sanitaria pone come priorità assoluta la salvaguardia del sistema culturale piemontese e, al suo interno, degli enti e delle strutture culturali, attraverso l’attivazione di misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità così come richiamato nell’art 54 comma 1 del capo III “Disposizioni in materia di cultura” della l.r 13/2020;

il quadro normativo scaturito dall’innesto della l.r. 13/2020 sulla vigente LR n. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) prevede una rimodulazione, una semplificazione e un adattamento degli strumenti di intervento al quadro emergenziale e alla fase della ripartenza in coerenza con i principi generali stabiliti dall’art. 55 della medesima normativa;

le misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e regionali, a seguito dell’emergenza sanitaria generata dall’epidemia di Covid-19, hanno determinato il blocco pressoché totale dell’attività delle aziende della filiera editoriale libraria, mettendone a rischio la continuità di impresa;

tra i soggetti più danneggiati, i micro, piccoli e medi editori e le librerie indipendenti hanno subito un drastico ridimensionamento dell’attività, con annullamento o posticipo di molte pubblicazioni in programma, ma soprattutto un blocco pressoché totale delle vendite che ha determinato una drastica riduzione di fatturato, rischiando non solo ingenti perdite ma anche il blocco della produzione, se non supportati con urgenza da contributi e misure efficaci che garantiscano la continuità aziendale;

le imprese editoriali e le librerie indipendenti del Piemonte rappresentano, all’interno delle MPMI del comparto culturale piemontese, dei presidi culturali fondamentali espressamente disciplinati nell’ambito del sistema del libro e della lettura dalla citata legge regionale 11/2018 nell’ambito del Capo III “Promozione del libro e della lettura”.

Dato atto che:

il comma 2 dell’art 55 della legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020, nell’individuare la specificità del comparto, in deroga a quanto previsto dalla lettera e) del comma 1, stabilisce che per quanto concerne le imprese editoriali e le librerie, la Giunta regionale provveda alla definizione degli interventi sentito il Comitato tecnico di cui all’articolo 29, comma 7 della legge regionale 11/2018;

l'Allegato A alla legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020, che sostituisce secondo quanto disposto dall'art 5 l'allegato E dell'art. 22 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 7- Destinazione delle risorse derivanti riduzione capitale sociale Finpiemonte S.p.a., prevede, tra le altre, la destinazione di Euro 2.000.000,00 a favore della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" Titolo 2 "spese in conto capitale";

sul capitolo 262025/2020 Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" Titolo 2 "spese in conto capitale", sono attualmente disponibili risorse pari ad euro 750.000,00.

Considerato quanto sopra richiamato con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 " L.R. 11/2018" Disposizioni coordinate in materia di cultura" e smi e L.R. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19". Approvazione delle modalità e dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 750.000,00(cap. 262025/2020)", la Giunta regionale :

- ha approvato le modalità ed i criteri per l'assegnazione di contributi alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti finalizzati:

- alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;
- al potenziamento, all'innovazione digitale e all'ammodernamento tecnologico;
- allo sviluppo e promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Tale Misura è rivolta alle imprese editoriali piemontesi e alle librerie piemontesi indipendenti con sede legale e produttiva ubicate in un Comune del Piemonte, con l'obiettivo di offrire un sostegno, attraverso un contributo per venire incontro alle attuali criticità del settore e ai danni subiti dal comparto, attraverso l'attivazione di interventi che consentano di superare la fase di emergenza e predisporre le condizioni per il riavvio;

- ha destinato al sostegno delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi indipendenti la somma di Euro 750.000,00 che trova copertura sul capitolo 262025/2020 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" Titolo 2 "spese in conto capitale" stabilendo altresì che eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025/2020 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali", Programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "spese in conto capitale", nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri stabiliti;

- ha stabilito che:

- (*linea 1*) il 70% di tali risorse siano destinate al sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto altresì che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull'intero indotto della filiera del libro (autori, traduttori, stampatori);
- (*linea 2*) il restante 30% al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi, che pur essendo elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, hanno però già beneficiato del bonus una tantum a fondo perduto, dell'importo unitario di Euro 1.500,00, previsto dalla legge 12/2020 art 4 di cui alla D.G.R. n. 2 – 1438 del 30.05.2020;
- che le eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e

viceversa a seguito dello scorrimento dell'elenco fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- che il contributo assegnato sarà pari all'80% delle spese complessive dell'intero progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico e comunque non superiore ai seguenti importi massimi:
 - Euro 10.000,00 per ciascuna impresa editoriale e per ciascuna libreria indipendente ;
 - Euro 8.500,00 per ciascuna libreria che ha usufruito del bonus una tantum assegnato ai sensi dell'art 4 della legge regionale n.12 /2020;
 - che il contributo assegnabile non potrà essere inferiore all'importo di euro 1.500,00;
 - che l'assegnazione del contributo avverrà a seguito di Avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità per l'accesso alla contribuzione regionale, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello e che le richieste di contributo potranno pervenire nel periodo compreso fra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 30.12.2020;
- ha dato atto che gli interventi approvati con il suddetto provvedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/213 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.

Con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha altresì stabilito di demandare al Settore regionale Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, l'approvazione dell'Avviso pubblico nel rispetto delle modalità e criteri approvati, anche avvalendosi di un ente in house providing mediante l'adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento relativi alla gestione della misura previa effettuazione della necessaria verifica di congruità ai sensi dell'art.192 del dlgs 50/2016.

Considerato che:

si rende necessario provvedere all'individuazione di un organismo partecipato dalla Regione Piemonte operante in regime di in house providing strumentale, quale soggetto cui affidare le funzioni e le attività per la gestione della Misura relativa all'assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi approvata con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 in possesso delle seguenti caratteristiche:

- sia un ente strumentale;
- abbia comprovata esperienza e capacità tecnica nella gestione di misure analoghe;
- possa garantire una maggiore e più veloce liquidità alle piccole imprese in crisi;
- possa consentire una puntuale verifica dell'assenza di sovrapposizione di interventi fra gli strumenti definiti dalle legge regionali n. 12 /2020 art. 4 , in relazione al bonus una tantum a fondo perduto dell'importo unitario di Euro 1.500,00 a favore delle librerie indipendenti e dalla legge regionale n. 13/2020.

Considerato che Finpiemonte S.p.a organismo partecipato della Regione operante in regime di in house providing strumentale:

- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale;
- può fornire un servizio organico ed immediato, dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché un sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi e una struttura organizzativa di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto e con particolare riferimento alla erogazione di agevolazioni quali

contributi a fondo perduto e abbuoni di interesse;

preso atto altresì che le risorse attualmente disponibili a dare attuazione alla suddetta Misura sul capitolo 262025/2020 derivano dalla riduzione di capitale sociale di Finpiemonte S.p.a (art. 22 (l.r 7/2018) che ne costituisce un vincolo in entrata (cap. 49982) e di utilizzo a favore di Finpiemonte, come da Piano dei Conti U.2.04.23.01.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto descritto nei precedenti paragrafi, di individuare Finpiemonte S.p.a quale organismo partecipato dalla Regione Piemonte operante in regime di in house providing strumentale avente le caratteristiche necessarie per la gestione della suddetta Misura anche in continuità e coerenza con quanto già svolto dalla medesima società in relazione ad altre misure messe in atto dalla Regione Piemonte a favore delle MPMI per contrastare l'emergenza da COVID-19 ed in particolar modo dalle leggi regionali n. 12/2020 art. 4 in relazione al bonus una tantum a favore delle librerie piemontesi e n. 13/2020 in relazione al bonus Cultura art. 17.

Dato atto al tal fine che:

con Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte S.p.A., la Regione ha attribuito alla società il ruolo di finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata Legge regionale prevede che Finpiemonte S.p.A. svolga anche attività aventi carattere finanziario e di servizio a supporto della Regione, inclusa la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

ai sensi dell'art. 2, comma 4 della medesima normativa ed in attuazione alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte hanno sottoscritto, in data 2 aprile 2010, la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, modificata con D.G.R. n. 17 – 2516 del 30 novembre 2015;

con D.G.R. n. 2 – 6001 dell'1 dicembre 2017, la Giunta regionale ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

ai sensi dell'art 5 bis dello statuto sociale (controllo analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.Lgs. 175/2016 e smi e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta".

Dato atto altresì che è stato verificato che, nel rispetto dell'art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 es.m.i., cui soggiace la materia dell'affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità e che prevede l'istituzione presso ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, gli uffici della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda per Finpiemonte S.p.A., secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018);

la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle citate Linee guida ANAC, dei requisiti per Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A e ciò costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto.

Con DGR 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.", la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti in regime di in house providing a favore di Finpiemonte S.p.A.

In attuazione della predetta DGR 2-6472/2018, con DD 43/A10000 del 27 febbraio 2018, il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.

Preso atto che:

Finpiemonte S.p.A., a seguito di richiesta della Direzione Cultura Turismo e Commercio trasmessa con nota a mezzo Pec (Prot. n. 5708 del 25/06/2020), ha trasmesso con nota a mezzo Pec (Prot. n. 9216 del 30/10/2020) l'offerta tecnico economica per le attività relative alla gestione della misura " Assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese e delle librerie indipendenti piemontesi ", approvata con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 per un importo complessivo di Euro 96.278,68 (di cui Euro 78.916,95 per il servizio oltre Iva al 22% pari ad Euro 17.361,73);

il costo stimato per le attività di gestione dell'intervento di Finpiemonte S.p.a. è pari a Euro 96.120,08 (oneri finanziari inclusi) sulla base di una valutazione in termini di ora/uomo, oltre a Euro 158,6 (oneri finanziari inclusi) per costi esterni (spese di bolli), per complessivi Euro 96.278,68 (o.f.i.);

l'Iva relativa alle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;

ai sensi della DGR 2-6472 del 16/02/2018 e della DD 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata da Finpiemonte S.p.A., agli atti del Settore scrivente, che qui si ritiene approvata per la durata indicata nello schema di contratto approvato con il presente atto.

Dato atto che:

l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. avviene in conformità alla Convenzione Quadro di cui alla predetta D.G.R. 2 - 13588 del 22.03.2010 e s.m.i. ed alle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 2 - 6472 del 16.02.2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. e dalla DD n. 43 del 27.02.2018 della Direzione Segretariato Generale approvata in attuazione della citata deliberazione, così come modificata dalla D.G.R. n. 17 - 2516/2015 e dalla D.G.R. n. 1 - 3120 dell'11.04.2016;

la consultazione avviata con Finpiemonte S.p.A. ha portato a dettagliare le prestazioni e i contenuti

dell'affidamento così come definiti nello Schema di contratto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

il compenso da corrispondere a Finpiemonte S.p.A. a copertura dei costi, diretti e indiretti (spese di bollo), è stato determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione quadro, secondo le modalità stabilite all'art. 7 dello schema di contratto allegato, e nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n.2-6472/2018 e dalla D.D. n. 43/2018;

i costi di gestione di Finpiemonte S.p.A. comprendono componenti di costi diretti e indiretti (spese di bollo) che saranno pagati nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione quadro, fatte salve le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di atti amministrativi di disciplina della metodologia di comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, in applicazione dell'art. 4 della D.G.R. n.1- 3120 del 11.04.2016 "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale";

l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. trova copertura nello stanziamento di cui al capitolo 141210 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (Missione 5, Programma 2).

la concessione dei contributi da parte di Finpiemonte S.p.A. avverrà nel rispetto dei criteri approvati con D.G.R. n. 17 -1965 del 18 settembre 2020, secondo modalità e procedure disciplinate nell'Avviso pubblico che si approva con il presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) tramite modalità a sportello, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino all'esaurimento totale delle risorse disponibili in un periodo compreso fra il giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR sino al 30.12.2020.

Ritenuto, in attuazione della DGR 17 -1965 del 18 settembre 2020, di:

- approvare lo schema di Avviso per l'attuazione della Misura per l'assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi (Allegato 1);
- dare atto che la Misura è finanziata per complessivi 750.000,00 la cui copertura è garantita con i fondi stanziati allo scopo sul cap. 262025/2020 del bilancio finanziario 2020-2022;
- dare atto che eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali", Programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "spese in conto capitale", nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri stabiliti;
- di dare atto che secondo quanto stabilito dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. il CUP assegnato al progetto è il seguente: J14E20003170002
- di affidare a Finpiemonte, valutati i benefici della forma di gestione prescelta, le funzioni e le attività necessarie per la gestione della Misura in oggetto;
- di approvare lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività relative alla gestione della predetta Misura (Allegato 2);
- di riconoscere a Finpiemonte S.p.A. a titolo di compenso per l'attività di gestione della Misura la somma di Euro 96.278,68 (IVA inclusa) la cui copertura è garantita sul cap. 141210 del bilancio

gestionale finanziario 2020-2022 così ripartita:

Euro 78.916,95 per la gestione della Misura oggetto del contratto di affidamento;

Euro 17.361,73 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;

- di stabilire che qualora eventuali risorse dovessero rendersi disponibili sul cap. 262025 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 si procederà alla sottoscrizione tra le Parti di un accordo integrativo che costituirà parte integrante del contratto di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento.

- di dare atto che gli interventi oggetto della suddetta Misura sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. - artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la L.R. n. 14/201 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti";
- vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020 n. 13 "Interventi a sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid 19";
- visto il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- vista la D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 di approvazione della "Convenzione Quadro per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A."
- vista la D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- vista la D.G.R. n. 2-6472 del 16 Febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);

- vista la D.D. n. 43 del 27 Febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2 - 6472 del 16.2.2018;
- visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la legge regionale 13 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la DGR 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020 n 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, c. 2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i.,
- Vista la D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 " L.R. 11/2018" Disposizioni coordinate in materia di cultura" e s.m.i e L.R. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19". Approvazione delle modalità e dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 750.000,00(cap. 262025/2020)";
- visto il capitolo 262025/2020 ed il capitolo 141210 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 che presentano la necessaria capienza;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 17-1965 del 18 settembre 2020, lo schema di Avviso per l'attuazione della Misura per l'assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che le domande di contributo potranno essere presentate, secondo le modalità previste dal Bando, nel periodo compreso fra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R fino al 30.12.2020;

- di dare atto che la Misura è finanziata per complessivi 750.000,00 la cui copertura è garantita con i fondi stanziati allo scopo sul cap. 262025/2020 del bilancio finanziario 2020-2022;

- di dare atto che eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali", Programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "spese in conto capitale", nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri stabiliti;

- di affidare a Finpiemonte S.p.A., per le motivazioni illustrate in premessa, le funzioni e le attività relative alla gestione della Misura per l'assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese e delle librerie indipendenti piemontesi;

- di approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. a mezzo pec e acquisita agli atti del Settore Promozione dei Beni librari ed archivistici, Editoria e Istituti Cultural con prot. n. 9216 del 30/10/2020 per la durata indicata nello schema contratto approvato con il presente atto;

- di approvare conseguentemente lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività relative alla gestione della Misura, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- di impegnare in favore di Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 54 - Torino, CF 01947660013 (cod. cred 12613) la somma complessiva di euro 750.000,00 sul cap. 262925/2020 (missione 5 programma 2) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La somma sarà liquidata ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;

- di impegnare altresì in favore di Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54 - Torino, CF 01947660013 (cod. ben. 12613) la spesa complessiva di Euro 96.278,68 (IVA inclusa). sul cap 141210 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così ripartito:

Euro 78.916,95 per la gestione della Misura oggetto del contratto di affidamento;

Euro 17.361,73 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

L'importo complessivo del corrispettivo dovuto a Finpiemonte spa per le spese di gestione della Misura, pari ad Euro 96.278,68 (iva inclusa) è così ripartita:

cap 141210 annualità 2020 – Euro 28.000,85 (o.f.i) ;

cap 141210 annualità 2021 – Euro 49.081,88 (o.f.i)

cap 141210 annualità 2022 – Euro 19.195,94 (o.f.i)

da corrispondere, a seguito di presentazione di regolare fattura, previa presentazione della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente secondo quanto disposto dal contratto di affidamento e nei modi e nei termini indicati dall'art 30 della Convenzione Quadro;

- di dare atto che l'importo dell'IVA pari a complessivi Euro 17.361,73 è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015" nella misura di cui sopra;

- di stabilire che la concessione dei contributi da parte di Finpiemonte S.p.A. avverrà nel rispetto dei criteri approvati con D.G.R. n. 17 –1965 del 18 settembre 2020, secondo modalità e procedure disciplinate nell'Avviso pubblico che si approva con il presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) tramite modalità a sportello, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino all'esaurimento totale delle risorse disponibili in un periodo compreso fra il giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR sino al 30.12.2020;

- di stabilire che qualora eventuali risorse dovessero rendersi disponibili sul cap. 262025 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 si procederà alla sottoscrizione tra le Parti di un accordo integrativo che costituirà parte integrante del contratto di cui all'Allegato 2 al presente

provvedimento;

- di prevedere che la modulistica sarà resa disponibile:

sul sito della Regione Piemonte – Sezione “Bandi, Avvisi e Finanziamenti”
sul sito di Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che gli interventi oggetto della suddetta Misura sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti “de minimis” n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013;

- di dare atto che secondo quanto stabilito dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. il CUP assegnato al progetto sia il seguente: J14E20003170002

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs n. 33/2013 nonché, ai fini dell’efficacia, ai sensi dell’art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo complessivo: Euro 96.278,68

Modalità di individuazione del contraente: Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Gabriella Serratrice

Si demanda a Finpiemonte S.p.A. di provvedere, relativamente all’individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e alle condizioni previste dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2001B - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato



**Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali**

**Legge regionale 1 agosto 2018 n.11
Legge regionale 29 maggio 2020 n.13**

**Assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie
indipendenti piemontesi.**

Attraverso il presente Avviso, la Regione Piemonte intende sostenere il sistema culturale piemontese attraverso l'attivazione di una misura in grado di sostenere progetti di sviluppo e investimento, propedeutici alla ripartenza e volti a supportare, in particolare, le imprese editoriali piemontesi e le librerie indipendenti del Piemonte nella realizzazione di progetti finalizzati alla loro ricollocazione sul mercato, allo sviluppo della produzione editoriale, al potenziamento, all'innovazione e all'ammmodernamento tecnologico, allo sviluppo e alla promozione delle imprese, della loro offerta culturale attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Le attività e le funzioni relative alla gestione economico – finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

L'Avviso è rivolto alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti con sede legale e produttiva in Piemonte con l'obiettivo di offrire un contributo in conto capitale a fondo perduto per venire incontro alle attuali criticità del settore e ai danni subiti dal comparto al fine di predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività in tale ambito.

La dotazione finanziaria della Misura è pari a € 750.000 così ripartita:

- Il 70 % a sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto che lo sviluppo delle imprese in tale ambito ricade sull'intero indotto della filiera del libro (autori, traduttori, stampatori);
- il 30% a sostegno delle librerie indipendenti piemontesi dal momento che queste ultime hanno già beneficiato del bonus una tantum, a fondo perduto previsto dalla Legge 12/2020 art. 4 e dalla DGR 2-1438 del 30.05.2020.

Ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nella misura massima di Euro 1.250.000,00 andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri definiti nella DGR 17 - 1965 del 18 settembre 2020.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

L' Avviso è finanziato nell'ambito della Legge regionale 1 agosto 2018 n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e della Legge regionale 29 maggio 2020 n.13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19", e dalla DGR 17-1965 del 18/9/2020 "" L.R. 11/2018" Disposizioni coordinate in materia di cultura" e smi e L.R. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19". Approvazione delle modalità e dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 750.000,00(cap. 262025/2020)".

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono concesse ai sensi del **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "*Regolamento de minimis*").

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono richiedere l'agevolazione:

- 1) imprese editoriali così come meglio definite all'art. 56, comma 1 della L.r. n° 13/2020 che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:
 - siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
 - abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
 - siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
 - abbiano come attività prevalente la progettazione e la pubblicazione di libri;
 - abbiano quali codici del settore d'impresa, l'ATECO 58.11.00 "Edizione di libri".

- 2) Librerie indipendenti, così come meglio definite all'art. 28 comma 2 lettera a) della legge regionale n. 11/2018 che, al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:
 - siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
 - abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
 - non appartengano a gruppi aziendali o catene librerie;
 - abbiano come attività prevalente la vendita di nuovi libri al dettaglio;
 - abbiano quali codici del settore d'impresa, l'ATECO 47.61 "Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati".

Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

- a) essere attivi;
- b) essere non in difficoltà¹ ai sensi della normativa comunitaria vigente, in liquidazione oppure assoggettati a procedura concorsuale o ad altre procedure da sovraindebitamento ex Legge 3/2012 e s.m.i. e che non ne ricorrano le condizioni;
- c) di non avere richiesto, né di richiedere il bonus cultura una tantum ai sensi della L.R. 13/2020 art. 17 "sostegno all'associazionismo e all'indotto del settore culturale – Solidarietà Cultura".

3.2 Interventi ammissibili

La misura intende sostenere progetti di sviluppo e investimento che rientrano nelle seguenti tipologie:

1. Investimenti finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;
2. Investimenti finalizzati al potenziamento all'innovazione digitale e all'ammodernamento tecnologico;
3. Investimenti finalizzati allo sviluppo e alla promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

¹ Per la definizione di impresa in difficoltà, si veda l'Allegato 1, punto 2.

Il progetto oggetto della domanda di contributo può vertere su tutte e tre le tipologie di intervento ma DEVE contemplarne almeno una.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammessi i seguenti costi:

- I. **Investimenti materiali:** per “investimenti materiali” si intende:
 - a) Piccole opere murarie, opere di manutenzione degli immobili e impianti funzionali al progetto;
 - b) macchinari e attrezzature ;
 - c) arredi, materiali e attrezzature funzionali all’adeguamento degli spazi e per fronteggiare l'emergenza sanitaria;
 - d) hardware, software e altri beni di sviluppo tecnologico strumentali alla realizzazione del progetto di investimento;
 - e) mezzi di trasporto aziendali (limitatamente a biciclette)

- II. **Investimenti immateriali:** per “investimenti immateriali” si intende:

- a) Diritti d'autore , traduzioni ;
- b) Costi finalizzati al processo di produzione libraria, anche digitale, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;
- c) brevetti, licenze, ricerca, esclusi i canoni di abbonamento annuali, sviluppo e innovazione tecnologica strumentali alla realizzazione del progetto.

Tutti i costi sopraelencati possono essere riferiti ad investimenti avviati a partire dal 01/02/2020, fatta eccezione per le spese relative alla produzione libraria (Tipologia 1) per le quali è ammessa una retroattività al 1.10.2019

Le spese afferenti al progetto presentato devono essere coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività del soggetto richiedente, nonché congrue ed equilibrate con riferimento alla suddivisione delle voci di spesa stesse ed all'oggetto/finalità dell'intervento proposto.

Al fine della loro tracciabilità, tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario, assegno, RI.BA o carta di credito aziendale intestata al beneficiario dell'agevolazione.

Non sono ammesse spese diverse da quelle sopra elencate e, in particolare, sono esclusi i seguenti costi:

- a) l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio (spese di personale interno) in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie;
- b) l'acquisto di beni usati;
- c) l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per il soggetto proponente;
- d) il pagamento in contanti di qualunque importo e le compensazioni debiti/crediti.
- e) I canoni di abbonamento annuali.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese complessive dell'intero progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili, secondo i seguenti massimali:

- Euro 10.000,00 per ciascuna impresa editoriale e per ciascuna libreria indipendente;
- Euro 8.500,00 per ciascuna libreria che ha usufruito del bonus una tantum assegnato ai sensi dell'art 4 della legge regionale n.12/2020, (valore al netto del bonus).

Il contributo assegnabile non potrà essere inferiore all'importo di € 1.500,00 a fronte pertanto di un progetto di spesa ammissibile non inferiore a Euro 1.875,00

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime spese.

Le agevolazioni di cui alla presente misura sono cumulabili con le agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal Avviso.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione delle agevolazioni ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

4.1 Come presentare la domanda

A partire dalle ore 9.00 del giorno 6/11/2020, i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet, compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/turismo/servizi/904-bandi-cultura-turismo-e-sport-finanziamenti-domande/3379-documentazione>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo².

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

Ciascun richiedente potrà presentare **una sola domanda** di contributo nel periodo compreso dall'apertura dello sportello fino al 30/12/2020 ore 12.

Il contributo sarà assegnato, previo esame delle verifiche di cui al successivo paragrafo 4.2, secondo l'ordine di arrivo delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

² Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

Le domande sono soggette ad imposta di bollo³. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto proponente;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO DICHIARA" del modulo di domanda).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) copia di un valido documento d'identità⁴** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) copia della delega**, unitamente al documento di identità del legale rappresentante delegante (**documento obbligatorio solo in caso di delega**) da redigere secondo lo schema disponibile sul sito di Finpiemonte nella pagina dedicata all'agevolazione al seguente indirizzo <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/contributi-imprese-editoriali-librerie-indipendenti>
- c) copia della marca da bollo annullata**, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- d) relazione di progetto inerente l'intervento**, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito di Finpiemonte nella pagina dedicata all'agevolazione al seguente indirizzo <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/contributi-imprese-editoriali-librerie-indipendenti> ;
- e) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente le spese già sostenute"**, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito di Finpiemonte nella sezione dedicata alla misura al seguente indirizzo <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/contributi-imprese-editoriali-librerie-indipendenti> (**documento obbligatorio solo in caso di spese già sostenute**).
- f) Quadro riepilogativo delle spese** da redigere secondo lo schema disponibile sul sito di Finpiemonte nella sezione dedicata alla misura al seguente indirizzo <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/contributi-imprese-editoriali-librerie-indipendenti> (**documento obbligatorio solo in caso di spese già sostenute**).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ**: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)
- b. **AMMISSIBILITÀ**: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1),
- c. **DI MERITO**: congruità e pertinenza dei costi presentati e sua corrispondenza alle prescrizioni della Misura e con le tipologie di intervento descritte al paragrafo 3.2, compatibilità dell'investimento con i contenuti e le prescrizioni dell'avviso (tipologia dell'intervento, contenuti del progetto coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività del soggetto richiedente).

Non saranno ritenute ricevibili e ammissibili le domande non conformi a quanto previsto ai precedenti punti.

³ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

⁴ Ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 82/2005, l'invio di copia del documento di identità può essere omesso in caso di domande sottoscritte con apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa indicato nel modulo di domanda.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità e di merito avvalendosi, se necessario, del confronto con i funzionari regionali in relazione al Progetto presentato.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste dopo aver verificato:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte/Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) che sia garantito il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017).

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione richiesta.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

A seguito della concessione Finpiemonte erogherà il contributo, previa verifica sulla regolarità contributiva, con le seguenti modalità:

1. - un **acconto** equivalente all'ammontare dell'80% delle spese già sostenute alla data della presentazione della domanda, previo esame della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente le spese già sostenute di cui al paragrafo 4.1 lettere e , f). La quota di acconto non può in ogni caso superare il 70% del contributo totale concesso;
- il **saldo** a conclusione dell'intervento e a seguito presentazione della rendicontazione della rendicontazione finale di spesa di cui all'art.4.4 del Avviso;
2. **unica soluzione** qualora in fase di presentazione della domanda tutte le spese relative all'intervento fossero già state sostenute e previa presentazione della documentazione indicata al precedente paragrafo 4.1 lettere e , f);
3. **unica soluzione** qualora in fase di presentazione della domanda nessuna spesa relativa all'intervento fosse già stata sostenuta, l'erogazione avverrà a conclusione dell'intervento previa presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale di spesa di cui all'art.4.4 del Avviso.

4.4 Come concludere il progetto e come rendicontare le spese

L'intervento deve essere concluso entro e non oltre 6 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni da parte di Finpiemonte.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'investimento (data ultima fattura), dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione può essere trasmessa in formato .p7m con firma digitale o in formato .pdf previa scansione opportunamente firmata.

Le fatture o documenti fiscalmente validi equipollenti dovranno essere emesse entro il termine di conclusione del progetto sopra indicato e potranno essere quietanzate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data entro la quale deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, il contributo spettante verrà ridotto proporzionalmente nella misura dell'80% della spesa finale ammessa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it (si veda anche Allegato 3).

4.5 Proroghe e variazioni di progetto

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 3 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Le variazioni progettuali devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte, con adeguata motivazione, presentando il quadro riepilogativo delle spese aggiornato. Finpiemonte ne valuta l'ammissibilità, non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento approvato.

Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

4.5.1 Subentri

Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dall' Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dall' Avviso. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione dell'intervento (24 mesi) dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Avviso. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti (si veda altresì l'Allegato 2 "Iter dei Procedimenti"):

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Valutazione di ricevibilità, ammissibilità e di merito entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo della domanda (verranno comunicati solo gli esiti negativi)	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Concessione del contributo	Finpiemonte	Entro 90 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo della domanda	
Erogazione dell'acconto o del saldo del contributo in caso di spese già sostenute	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla concessione di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	No
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 6 mesi dalla data di concessione	No. Salvo proroghe o cause di forza maggiore e casi particolari adeguatamente motivati
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale.	No

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte effettuerà, controlli in Loco a campione, presso l'Impresa Beneficiaria, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla misura.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall' Avviso e in particolare:

- a) Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1 durante il periodo di realizzazione del progetto fino all'erogazione totale del contributo;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate da Finpiemonte;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista nei tempi e nei modi previsti dall' Avviso;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dalla Misura;
- e) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- g) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni strumentali finanziati (fatto salvo le opere librerie realizzate) nell'ambito dell'intervento approvato nei 24 mesi successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire i beni obsoleti o guasti⁵;
- h) iscrivere, ai sensi degli obblighi pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

⁵ Per beni obsoleti o guasti si intendono beni non più utilizzabili ma ancora presenti in azienda.

- d) a seguito delle variazioni di progetto venga accertato o riconosciuto un importo di contributo ammissibile inferiore a quanto riportato nel provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita (revoca parziale);
- e) nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore a € 1.875 (soglia minima di ammissibilità degli interventi prevista al paragrafo 3.4 del Avviso- revoca totale);
- f) nel caso in cui a seguito di verifiche successive la conclusione del progetto venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse finali in misura maggiore del 5%, tale da comportare una rideterminazione in riduzione delle agevolazioni pubbliche attribuite;
- g) nel caso di subentro non approvato da Finpiemonte, previsto al paragrafo 4.5.1;

- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di **revoca dell'agevolazione**(anche parziale) , il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- ammontare del contributo a fondo perduto revocato, ove già percepito;
- interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso legale per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

6.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, come novellato dal D.Lgs. 101/2018), tutti Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Avviso.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Avviso, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 679/2016 (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018”.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali>.

Regione Piemonte

I dati personali suindicati saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Avviso nell'ambito del quale vengono acquisiti.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali;

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;

- III. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- IV. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

9. INFORMAZIONI E CONTATTI.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Bandi Cultura, Turismo e Commercio – Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI 011.0824407 gestione.finanziamenti@csi.it

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- 1. PMI** le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento UE N. 651/2014):

- a. ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. *[si applica solo alle società a responsabilità limitata, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- b. ha perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. *[si applica solo alle società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- c. è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, oppure ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed è ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

3. FIRMA DIGITALE: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Presentazione delle domande:

i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet, compilando il modulo telematico presente al link:<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/turismo/servizi/904-bandi-cultura-turismo-e-sport-finanziamenti-domande/3379-documentazione>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/turismo/servizi/904-bandi-cultura-turismo-e-sport-finanziamenti-domande/3379-documentazione>

Si precisa che per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Bandi Cultura, Turismo e Commercio – Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE.

- Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Bandi Cultura, Turismo e Commercio – Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE rivolgersi ai seguenti contatti:
Assistenza CSI 011.0824407 gestione.finanziamenti@csi.it
- Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti di ambito indicati al paragrafo 9.

2. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al soggetto richiedente inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto richiedente deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il soggetto richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito di elezione, entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto richiedente o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda ha superato la ricevibilità e l'ammissibilità, Finpiemonte, superate le verifiche previste al punto 4.2 emette il provvedimento di concessione⁶ dell'agevolazione entro 90 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo della domanda.

3. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **60 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso il beneficiario,

⁶ Con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione ad erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono.

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al beneficiario e dispone l'erogazione del contributo spettante;,
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati;
oppure
- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Nel caso previsto al punto b), il beneficiario ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste e queste vengono accolte;
oppure
2. non invia le integrazioni richieste
oppure
3. le osservazioni presentate non vengono accolte;

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1. e dispone l'erogazione del contributo spettante, ove previsto; con esito negativo nei casi 2. e 3., con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4. Revoca

4.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento;
2. le cause;
3. il responsabile del procedimento;
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b) nel caso in cui al il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

4.2 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca

Nel caso di revoca parziale delle agevolazioni concesse determinata da una minor spesa ammessa in sede di verifica della rendicontazione finale dell'intervento, con conseguente rideterminazione in riduzione delle agevolazioni pubbliche attribuibili, Finpiemonte procederà con l'erogazione del contributo concesso

In difetto di restituzione dell'importo revocato, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE-

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'investimento (data ultima fattura), dovranno trasmettere a Finpiemonte all' indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. la **seguinte documentazione**:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte attestante l'importo della spesa sostenuta;
2. Relazione finale sulla realizzazione dell'intervento,-
3. Quadro riepilogativo delle spese secondo lo schema previsto sul sito di Finpiemonte;

Si precisa che la documentazione può essere trasmessa in formato .p7m con firma digitale o in formato .pdf previa scansione opportunamente firmata.

Si ricorda che i beneficiari sono tenuti alla conservazione di tutte le fatture o documenti fiscalmente validi equipollenti relativi alle spese oggetto della rendicontazione e di tutti i documenti atti a dimostrare il pagamento delle stesse spese (es. estratto conto da cui si evinca il bonifico effettuato) per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni. Tali documenti potrebbero essere chiesti sia durante l'esame della rendicontazione o successivamente durante controlli di secondo livello.

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

- Normativa nazionale:
 - Legge 7 agosto 1990, n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115" Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);

- Atti normativi regionali:
 - L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
 - L.R. n. 11 del 1 agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
 - L.R. n.13 del 29 maggio 2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da COVID-19".";
 - DGR 17 - 1965 del 18 settembre 2020

Direzione A20000

Allegato 2

Det. ___n___del ___

Settore A2001B

REGIONE PIEMONTE

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A.,
DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA MISURA ”
Assegnazione di contributi per l’anno 2020 a favore delle imprese e delle
librerie indipendenti piemontesi ”, approvata con D.G.R. n. 17-1965 del
18 settembre 2020.**

Tra

REGIONE PIEMONTE – Direzione Cultura, Turismo, Commercio, in
persona del Dirigente, dott.ssa Gabriella Serratrice, nata a Torino il
28.04.1959 , domiciliata per l’incarico presso la Regione Piemonte, Via
Bertola, 34, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale
sociale Euro 155.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al
registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore
Generale Dott. Marco Milanese, nato a Bra il 3 agosto 1960, domiciliato per
la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a
rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 3.4.2020, rep. n. 36508,
registrata a Torino in data 6.4.2020 n. 14330. Giusta autorizzazione del
Consiglio di Amministrazione del ___/___/___ , (nel seguito Finpiemonte);
nel seguito, ove congiuntamente, anche “Parti”.

PREMESSO CHE

a. con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la

riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione

ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno

dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a

svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere

finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in

quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o

partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione

Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D. Lgs. 175/2016 e

s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto

sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la

Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in

attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e

Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep. 15263) hanno sottoscritto la

“Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel

seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-

2516 del 30 novembre 2015 (rep. 105), che deve intendersi parte integrante e

sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto

quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 la Giunta della Regione

Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo

sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in

house providing strumentale”, che disciplina, tra l'altro, le modalità di

affidamento in house;

e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018);

f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)" la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 11 del 1[^] agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

j. in riferimento allo stato di emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica causata dal Covid-19, la Regione Piemonte con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" ha inteso adottare, al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale, misure finanziarie, di sburocratizzazione e semplificazione, volte a favorire il riavvio delle attività produttive;

k. il quadro normativo scaturente dall'innesto della l.r. 13/2020 sulla vigente LR n. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) prevede una rimodulazione, una semplificazione e un adattamento degli strumenti di intervento al quadro emergenziale e alla fase della ripartenza in coerenza con i principi generali stabiliti dall'art. 55 della medesima normativa;

l. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1965 del 18 settembre 2020, al fine di contrastare l'emergenza sanitaria economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID 19 è stata approvata la Misura denominata "Assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle

imprese e delle librerie indipendenti piemontesi” (nel seguito Misura); tale

Misura è rivolta alle imprese editoriali piemontesi e alle librerie piemontesi

indipendenti con sede legale e produttiva ubicate in un Comune del

Piemonte, con l’obiettivo di offrire un sostegno, attraverso un contributo per

venire incontro alle attuali criticità del settore e ai danni subiti dal comparto,

attraverso l’attivazione di interventi che consentano di superare la fase di

emergenza e predisporre le condizioni per il riavvio;

m. la D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 demandava al Settore

regionale Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

della Direzione Cultura, turismo e commercio, l’approvazione dell’Avviso

pubblico nel rispetto delle modalità e criteri di cui all’allegato A al medesimo

provvedimento , anche avvalendosi di un ente in house providing mediante

l’adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento previa effettuazione

della necessaria verifica di congruità ai sensi dell’art.192 del dlgs 50/2016;

n. con D.D n.del .../2020 è stata disposta:

- l’approvazione dell’Avviso attuativo della predetta D.G.R. (di seguito, Avviso);

- l’individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore della misura;

- l’approvazione del presente schema di contratto di affidamento.

o. Con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività

che Finpiemonte dovrà svolgere nell’ambito della Misura di cui ai punti

precedenti, nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito

della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte la gestione della Misura e le attività meglio dettagliate al successivo art. 2 effettuate nel rispetto di quanto stabilito nei criteri approvati con D.G.R. n. 17-1965 del 18 settembre 2020 e nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. _____ del _____ (nel seguito Avviso) relative alla gestione della Misura.

2. La Misura prevede la concessione di contributi alle imprese editoriali piemontesi e alle librerie indipendenti aventi sede legale e produttiva ubicate in un Comune del Piemonte a copertura dell'80% delle spese ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili, finalizzati a sostenere progetti di sviluppo e investimento, propedeutici alla ripartenza e volti a supportare le imprese editoriali piemontesi e le librerie indipendenti del Piemonte nella loro ricollocazione sul mercato, nello sviluppo della produzione editoriale, nel potenziamento, nell'innovazione e nell'ammodernamento tecnologico, nello sviluppo e nella promozione delle imprese e della loro offerta culturale attraverso nuove e alternative modalità

per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In particolare i progetti potranno
vertere su uno o più dei seguenti ambiti:

- investimenti finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;

- investimenti finalizzati al potenziamento, all'innovazione digitale e all'ammodernamento tecnologico;

- investimenti finalizzati allo sviluppo e promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività di:

a. supporto nella definizione della Misura e nella definizione del flusso operativo;

b. attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche) e di monitoraggio dell'andamento;

c. ricezione telematica delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità;

d. verifiche degli adempimenti propedeutici alla concessione del contributo e correlati al Registro Nazionale degli aiuti (RNA);

e. erogazione dei contributi in forma d'acconto (ove richiesto) o in un'unica soluzione;

f. adozione del provvedimento di concessione dei contributi;

g. esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione dei progetti;

h. ricezione della documentazione attestante le spese sostenute, registrazione informazioni anagrafiche ed archiviazione documentale,

i. esame della documentazione attestante le spese sostenute e, in caso di esito favorevole, erogazione del contributo (previa verifica della regolarità del D.u.r.c);

j. richiesta ed esame dell'eventuale documentazione integrativa;

k. controlli a campione ex post- in loco, su un campione pari al 5% dei soggetti beneficiari;

l. predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie;

m. adozione degli atti di revoca e conseguente gestione dell'informativa sul Registro nazionale degli aiuti,

n. attività connessa al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639, mediante la società Soris S.p.a e denuncia per danno

erariale alla Procura della Corte dei Conti, nei casi previsti dal d.lgs 26/08/2016 n. 174 (Codice di giustizia contabile), ai sensi degli artt. 52 e seguenti del predetto codice;

o. acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

p. servizio di informazione/assistenza utenza;

q. attività finanziaria e contabile, connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;

r. evasione richieste effettuate dall'affidante (stato attuazione misura) e dalle autorità pubbliche;

s. la predisposizione della documentazione prevista ai sensi dell'art. 26 della Convenzione Quadro;

2. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto della normativa richiamata in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

a) predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione

della Misura;

b) il supporto nella la definizione della Misura, della relativa modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;

c) la gestione informatizzata dei processi;

d) il raccordo con Finpiemonte per la risoluzione di eventuale problematiche istruttorie;

e) eventuale attività di consulenza e assistenza agli utenti, in raccordo con Finpiemonte ;

f) attività di pubblicizzazione delle misure, pubblicazione sul sito di atti e informazioni.

2. La Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

-Art. 4 – Fondo e Risorse

1. La Regione con DGR n. 17-1965 del 18 settembre 2020 ha stabilito che la dotazione finanziaria iniziale della Misura è pari a euro 750.000,00 - dando atto che alla suddetta dotazione si farà fronte con le risorse iscritte sul cap. 262025/2020 del bilancio regionale 2020-2022.

2. Eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 “Tutela e valorizzazione delle attività culturali”, Programma 5.2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, Titolo 2 “spese in conto capitale”, nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per la Misura nel rispetto dei criteri definiti nei criteri approvati con la richiamata delibera.

3. A fronte delle eventuali risorse aggiuntive indicate al comma 2, le condizioni previste nel presente contratto verranno aggiornate secondo quanto previsto al successivo articolo 8 – *Modalità di revisione del contratto*.

4. La dotazione finanziaria prevista al comma 1 sarà trasferita a Finpiemonte a fronte di effettive esigenze operative.

5. Per quanto riguarda l’amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant’altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2022.

2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell’affidamento – Norma di Rinvio

1.—La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2.—Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti.

3.—La Direzione Cultura, Turismo, Commercio si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4.—Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

Art. 7 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la

valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Le attività sono dettagliate nell'offerta di servizio, pervenuta agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio (a mezzo pec con protocollo n. 9216 del 30/10/2020). Gli oneri complessivi per la gestione della Misura oggetto del presente contratto assommano ad Euro 78.916,95 (oltre Iva 22%, per complessivi Euro 96.278,68).

3. La copertura del corrispettivo di Euro 96.278,68 (Iva inclusa) a carico della Direzione Cultura, turismo e commercio è assicurata dalle risorse iscritte sul capitolo 141210 del Bilancio regionale 2020-2022 così ripartita:

- Euro 28.000,85 (Iva inclusa) sul cap.141210 sull'esercizio finanziario 2020;
- Euro 49.081,88 (Iva inclusa) sul cap. 141210 sull'esercizio finanziario 2021;
- Euro 19.195,94 (Iva inclusa) sul cap. 141210 sull'esercizio finanziario 2022

L'Iva relativa alle fatture emesse per un importo complessivo di Euro 17.361,73 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

4. Finpiemonte presenterà annualmente un dettagliato consuntivo dei corrispettivi dovuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

4. In caso di assegnazione delle risorse aggiuntive previste al precedente

articolo 4, comma 2, verrà sottoscritto fra le Parti un accordo integrativo, che costituirà parte integrante del presente contratto.

Art. 9 – Revoca del contratto

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche

con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura, Turismo e commercio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra Europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione della Giunta regionale, Settore

Indirizzi e controlli Società Partecipate e Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 12 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 13 – Repertoriamento e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è

dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 14 – Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità

Direzione A20000

Allegato 2

Det. ___ n ___ del ___

Settore A2001B

e proporzionalità.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di
Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente Regionale Settore Promozione di beni Librari ed Archivistici,
Editoria e Istituti Culturali Dott.ssa Gabriella Serratrice _____

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Dirigente

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82